



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

*Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici
e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*



Orientamenti per l'apprendimento della Filosofia nella società della conoscenza

Allegato A

SCHEDA DI RILEVAZIONE SULL'INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO DELLA FILOSOFIA A SCUOLA NELL'ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Mettersi in ascolto e conoscere

La rilevazione sull'insegnamento/apprendimento della filosofia a scuola rappresenta un punto di partenza per avviare un dialogo costruttivo con chi fa scuola giorno per giorno.

Dialogo che, per essere reale, deve conoscere più da vicino gli interlocutori e acquisire quanto di innovativo e significativo già avviene nelle nostre aule.

L'intento è di far emergere le pratiche e gli stili di insegnamento e apprendimento della filosofia: a quali metodologie, a quali risorse didattiche, a quali ambienti, a quali strumenti i docenti prevalentemente ricorrono.

La rilevazione rappresenta un momento di ascolto, indispensabile per accogliere indicazioni preziose e consentire una fattiva collaborazione con i docenti, al fine di calibrare meglio e rendere concretamente operative le proposte contenute nel Documento *Orientamenti per l'apprendimento della Filosofia nella società della conoscenza*.

Obiettivi

- acquisire informazioni sul contesto nel quale avviene l'insegnamento e l'apprendimento della filosofia a scuola;
- delineare gli elementi caratterizzanti il profilo del docente di filosofia;
- avviare una prima raccolta di informazioni sulle modalità e sulle buone pratiche con le quali si sviluppa l'insegnamento e l'apprendimento della filosofia a scuola.

A cura del Dirigente scolastico o del Coordinatore del Dipartimento di filosofia, da compilarsi esclusivamente online sul Portale Philolympia all'indirizzo: <http://www.philolympia.org/>

Dati identificativi dell'Istituto

Denominazione Istituto

Via/Piazza

CAP

Città

Provincia

Telefono

Email

Codice Meccanografico

Istituzione scolastica

Statale

Paritaria

Numero complessivo sezioni

Numero complessivo delle classi

Nome e Cognome del Dirigente Scolastico o del Coordinatore del Dipartimento di Filosofia

Email

Informazioni sulla didattica nell'Istituto

01. Secondo quali modalità sono organizzati i docenti all'interno dell'Istituto?

- Dipartimenti disciplinari
- Gruppi di coordinamento trasversale
- Gruppi di indirizzo
- Commissioni di lavoro
- Altro

02. Il curriculum predisposto e adottato dall'Istituto è organizzato sulla base della programmazione:

- Individuale del singolo docente
- Comune delle stesse discipline
- Comune di discipline affini
- Complessiva a livello di Istituzione scolastica
- Tra reti di scuole
- Altro

Informazioni sulla didattica della Filosofia nell'Istituto

03. Numero di classi in cui si insegna Filosofia:

04. Numero di docenti che insegnano Filosofia:

05. Numero di docenti laureati nel corso di laurea di Filosofia:

06. I docenti di Filosofia partecipano ad attività di formazione in servizio per il rinnovamento dell'insegnamento/apprendimento della Filosofia prevalentemente:

- Individuale
- In corsi istituiti dalla Scuola di appartenenza
- In corsi organizzati da reti di Scuole
- In corsi istituiti dall'USR
- Presso Università
- Presso Enti e/o Agenzie accreditate
- Non partecipa

07. A che tipo di attività di formazione in servizio per il rinnovamento dell'insegnamento/apprendimento della Filosofia i docenti di Filosofia partecipano prevalentemente:

- Aggiornamento/potenziamento dei contenuti di filosofia
- Filosofia e metodologia CLIL
- Filosofia e utilizzo delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
- Scrittura filosofica/critical thinking/debate
- Didattica integrata
- Non partecipa
- Altro

08. I docenti di Filosofia tengono conto de “Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei” (Allegato A al DPR 15 marzo 2010, n. 89) per declinare la loro programmazione didattica in base alla peculiare caratteristica del percorso liceale e per focalizzare particolari temi o autori?

- Sì
- No
- Parzialmente

09. Nella programmazione didattica della Filosofia i docenti tengono conto delle “Linee generali e competenze” e degli “Obiettivi specifici dell’apprendimento”, previsti dalle “Indicazioni nazionali” (Decreto interministeriale 27 ottobre 2010, n. 211)?

- Sì
- No
- Parzialmente

10. Nella programmazione didattica i docenti di Filosofia ritengono utile far riferimento alle competenze in esito al percorso di istruzione/formazione dei Licei e ai possibili sbocchi professionali indicati dai Supplementi Europass al Certificato?

- Sì
- No
- Parzialmente

11. I docenti di Filosofia sono a conoscenza delle diverse modalità di insegnamento/apprendimento della Filosofia nei Paesi europei o in quelli extraeuropei?

- Sì
- No
- Parzialmente

12. Nella programmazione didattica i docenti di Filosofia coinvolgono gli studenti, secondo quanto indicato nella Legge 107/2015?

- Sì
- No
- Parzialmente

13. I docenti di Filosofia seguono una programmazione comune?

- No
- Programmazione di Dipartimento
- Programmazione interdipartimentale

14. I docenti di Filosofia organizzano e/o producono unità di apprendimento e/o moduli didattici comuni con prove di verifica in comune?

- Sempre
- Frequentemente
- Raramente
- Mai

15. I docenti di Filosofia organizzano e/o producono unità di apprendimento e/o moduli didattici, con relative prove di verifica, insieme a docenti di altre discipline?

- Sempre
- Frequentemente
- Raramente
- Mai

16. Quali dei seguenti approcci e/o metodi sono utilizzati prevalentemente nell'insegnamento/apprendimento della Filosofia dai docenti dell'Istituto?

- Studio storico della filosofia
- Didattica per problemi
- Didattica integrata/interdisciplinarietà
- Altro

17. Quali tra le seguenti pratiche di insegnamento/apprendimento sono prevalenti tra i docenti di Filosofia dell'Istituto?

È possibile indicare al massimo due pratiche

- Lezione frontale
- Esposizione da parte degli studenti di una ricerca
- Laboratorio di scrittura filosofica
- Debate
- Cooperative learning
- Flipped class room o insegnamento capovolto
- Altro

18. I docenti di Filosofia stanno sviluppando una didattica per competenze?

- Sì
- No

19. Quali competenze, tra quelle enunciate nelle "Indicazioni nazionali", sono state individuate dal Dipartimento per l'insegnamento/apprendimento della Filosofia in maniera prevalente?

È possibile indicare al massimo due competenze

- Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale
- Argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale
- Orientarsi sui problemi fondamentali (ontologia, etica, gnoseologia, logica, politica...)
- Utilizzare il lessico filosofico e le categorie specifiche della disciplina
- Contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi
- Comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea
- Individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline
- Ricercare (individuare i mezzi più idonei per risolvere un problema; progettare un percorso di ricerca; fare ricerche bibliografiche e sitografiche)

20. I docenti di Filosofia hanno elaborato un Sillabo comune di riferimento che indica

- I contenuti minimi essenziali
- Le competenze
- Sia i contenuti che le competenze
- Non hanno elaborato un Sillabo comune di riferimento

21. Quale percentuale rispetto al monte ore complessivo viene dedicata in classe a lettura e commento di testi filosofici (antologizzati e/o integrali)?

- da 1 al 25%
- dal 25 al 50%
- dal 50% al 75%
- dal 75% al 100%

22. Le verifiche sono:

- Esclusivamente orali
- Sia orali che scritte

23. Nelle verifiche scritte si utilizza prevalentemente

- Trattazione sintetica di un argomento e/o risposta aperta breve
- Test a scelta multipla
- Analisi del testo
- Saggio breve
- Relazione/presentazione in powerpoint
- Altro

24. In quale misura i docenti di Filosofia utilizzano nella didattica la biblioteca, il laboratorio di informatica o altri ambienti di apprendimento dell'Istituto?

- Sempre
- Frequentemente
- Raramente
- Mai

25. In quale misura gli studenti utilizzano per lo studio della Filosofia la biblioteca, il laboratorio di informatica o altri ambienti di apprendimento dell'Istituto?

- Sempre
- Frequentemente
- Raramente
- Mai

26. I docenti di Filosofia si avvalgono delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione)?

- Sempre
- Frequentemente
- Raramente
- Mai

27. L'uso delle TIC nell'insegnamento/apprendimento della Filosofia è finalizzato prevalentemente

- Al reperimento di fonti e testi filosofici
- Alla costruzione di un lessico filosofico
- A favorire attitudini alla ricerca personale nel semantic web/semantic enrichment
- A incoraggiare l'e-learning e il social reading
- Altro

28. Nel suo Istituto l'insegnamento della Filosofia con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) è impartito prevalentemente in

- Francese
- Inglese
- Tedesco
- Spagnolo
- Non viene impartito
- Altro

29. In quante classi si insegna Filosofia con metodologia CLIL?

30. In quale percentuale l'insegnamento della Filosofia con metodologia CLIL viene impartito rispetto al monte ore complessivo?

- da 1 al 25%
- dal 25 al 50%
- dal 50% al 75%
- dal 75% al 100%

31. La metodologia CLIL viene impartita prevalentemente da:

- Il solo docente di Filosofia
- In copresenza con il docente di Lingua
- In copresenza con un docente esterno madrelingua

32. L'insegnamento/apprendimento della Filosofia degli alunni BES/DSA si avvale prevalentemente di:

- Misure dispensative (riduzione degli argomenti di studio e di verifica; aumento del tempo della verifica; esenzione dalle verifiche scritte; esenzione dalle verifiche orali)
- Strumenti compensativi (sintesi vocale; registratore; uso di vocabolari elettronici e software di videoscrittura con correttore ortografico; schemi, mappe concettuali, tabelle, immagini, video)
- Altre misure idonee alla didattica personalizzata

33. I docenti di Filosofia dell'Istituto ritengono utili le attività di Alternanza Scuola-Lavoro per lo sviluppo delle competenze in Filosofia individuate nelle "Indicazioni nazionali"?

- Sì
- No
- Parzialmente

34. A quali attività di carattere filosofico promosse dal MIUR e/o da Enti esterni gli studenti partecipano prevalentemente?

- Nessuna
- Olimpiadi di Filosofia
- Certami filosofici (ad es. Certamen Brunianum, Premio Vico ecc.)
- Gare di debate
- Altro

35. L'Istituto partecipa a progetti innovativi di insegnamento/apprendimento della Filosofia con la finalità prevalente di:

- Sviluppare le competenze digitali e promuovere nuovi ambienti per l'apprendimento
- Accrescere le competenze di lingua straniera
- Incrementare il rapporto tra scuola, università, mondo del lavoro
- Favorire l'inclusione e la disabilità
- Potenziare la coesione sociale e la prevenzione al disagio giovanile
- Promuovere l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale
- Non partecipa
- Altro

Esempio di attività innovativa nell'insegnamento/apprendimento della Filosofia svolta nell'anno scolastico 2016/2017

Rispondere solo se si è risposto affermativamente alla precedente domanda; riferirsi a una sola attività.

36. Quale principale obiettivo formativo l'attività innovativa ha inteso conseguire nell'insegnamento/apprendimento della Filosofia?

- Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; rispetto delle differenze; dialogo tra le culture)
- Il potenziamento delle competenze logiche e argomentative, dell'uso critico del pensiero, della sensibilità interattiva e dell'intelligenza emotiva
- Lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- Il consolidamento delle competenze linguistiche (costruzione di un lessico filosofico in italiano, in lingua inglese e/o nelle altre lingue dell'Unione Europea)
- Il potenziamento della didattica integrata
- L'approfondimento degli autori e dei temi della filosofia del Novecento
- L'orientamento universitario e/o nel mondo lavorativo
- Altro

37. L'attività innovativa di insegnamento/apprendimento della Filosofia si è svolta a livello di:

- Istituto
- Rete di scuole
- Regionale
- Nazionale
- Internazionale

38. L'attività innovativa di insegnamento/apprendimento della Filosofia si è svolta prevalentemente con

- Altri indirizzi di studi liceali
- Istituti tecnici e professionali
- Universitàe/o enti di ricerca
- Biblioteche, teatri, musei
- Enti e istituzioni del territorio

39. Nella fase di progettazione dell'attività innovativa c'è stato coordinamento/confronto tra i vari soggetti coinvolti, compresi gli studenti?

- Sì
- No
- Parzialmente

40. L'attività innovativa ha coinvolto:

- Classe singola
- Classi parallele
- Classi verticali
- Classi aperte

41. L'attività innovativa è stata svolta dai docenti dell'Istituto?

- Sì
- In parte
- Esclusivamente da docenti/esperti esterni

42. L'attività innovativa ha riguardato nell'ambito di riferimento disciplinare:

- Didattica curricolare
- Didattica extracurricolare
- Potenziamento

43. L'attività innovativa ha riguardato nell'ambito di riferimento interdisciplinare:

- Didattica curricolare
- Didattica extracurricolare
- Potenziamento

44. L'attività innovativa si è avvalsa prevalentemente di quali innovazioni metodologiche?

- Didattica integrata
- Didattica per problemi
- Didattica laboratoriale
- Cooperative learning
- CLIL
- Altro

45. L'attività innovativa si è avvalsa prevalentemente di quali risorse di apprendimento?

- Libri di testo misti
- Testi classici cartacei
- Ebook

- Testi scaricati in download
- Produzioni autonome
- Altro

46. L'attività innovativa si è avvalsa prevalentemente di quali strumenti di apprendimento?

- LIM
- Computer
- Tablet
- Cellulare
- Altro

47. In quale ambiente di apprendimento si è svolta prevalentemente l'attività innovativa?

- Classe
- Ambienti di apprendimento dell'Istituto (anfiteatro/aula magna, laboratori, biblioteca...)
- Ambienti esterni all'Istituto
- Altro

48. La maggior parte del tempo è stata dedicata alle:

- Ore di progettazione didattica e programmazione dell'attività
- Ore dell'attività svolta nella/e classe/i o in altri ambienti di apprendimento
- Ore dedicate alla correzione di prove di verifica e/o di presentazione dei materiali prodotto dagli studenti
- Ore dedicate alla riflessione comune con i colleghi coinvolti

49. Quale modalità di verifica è stata adottata prevalentemente per valutare l'attività degli studenti?

- Colloquio orale
- Verifiche scritte (test a risposta chiusa, trattazione sintetica scritta)
- Saggio breve, relazione
- Compiti autentici/di realtà
- Rubriche di autovalutazione
- Materiali informatici e/o prodotti multimediali
- Altro

50. Nell'autovalutazione dell'attività che cosa ritiene sia risultato più innovativo ai fini dell'apprendimento degli studenti?

- La tematica proposta
- Le metodologie impiegate
- Le risorse utilizzate
- Gli strumenti utilizzati
- Gli ambiente di apprendimento